

TESTO COORDINATO CON EMENDAMENTO DI CCP

Consiglio Comunale



2013 01721/002

CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "CONTRARIETÀ AL DECLASSAMENTO DELLA STRUTTURA COMPLESSA A DIREZIONE UNIVERSITARIA DI PSICOLOGIA CLINICA ED ONCOLOGICA DELLA CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PAOLINO, GENISIO ED ALUNNO IN DATA 15 APRILE 2013.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- la Struttura Complessa (S.C.) a Direzione Universitaria di Psicologia Clinica ed Oncologica della Città della Salute e della Scienza è l'unica Struttura Complessa Universitaria italiana, a prevalente attività psiconcologica, ed opera in maniera antesignana, a livello nazionale ed europeo, nel campo dell'assistenza, della ricerca e della didattica, con un'attività nell'ambito della Scuola di Medicina, per quanto riguarda il tirocinio professionalizzante, unica in Italia per quanto attiene alla formazione dei futuri medici nelle aree di psicologia e cure palliative;
- da oltre 15 anni tale struttura svolge una rilevante mole assistenziale che investe patologie ad alto impatto emotivo (oncologia, cardiocerebrovascolare, neurologia e patologie algiche), con oltre 9000 interventi l'anno, estremamente articolati e specialistici, che vanno dall'ambito psicofarmacologico a quello psicoterapico (individuale e di gruppo), rivolti ai pazienti, ai familiari ed agli operatori sanitari (prevenzione e cura del burn-out);
- tali interventi avvengono presso i reparti di degenza ed i day hospital delle Molinette, presso gli ambulatori della Struttura Complessa, in vari hospice oncologici ed al domicilio dei pazienti;
- l'attività di alta formazione, gestita nella struttura, è comprovata dalla richiesta di frequenza proveniente da più regioni italiane ed anche da altri sedi universitarie, sia come tirocinio pratico, sia come partecipazione ai tre Master offerti dalla struttura: Master di Alta Formazione in Medicina Palliativa (in accordo con i dettami di Legge 38/2010); Master di II Livello in Psiconcologia; Master di II Livello in Cure Palliative per Psicologi (primo in Italia, attivo dal prossimo anno accademico);
- l'attività scientifica dei ricercatori ad essa afferenti, è documentabile attraverso le banche dati internazionali ed è suffragata dall'elevato numero di inviti alla partecipazione a

convegni nazionali ed internazionali dove la Psicologia Clinica ed Oncologica di Torino, da anni, rappresenta la storia e la cultura della psiconcologia e della psicologia clinica ospedaliera piemontese ed italiana;

PRESO ATTO CHE

- l'atto aziendale della Città della Salute e della Scienza ha declassato la Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psicologia Clinica ed Oncologica a Struttura Semplice Dipartimentale;
- tale provvedimento priva la Città della Salute e della Scienza dell'unica struttura complessa di Psicologia Clinica, a prevalente attività Psiconcologica, in assoluto contrasto sia con i dettami del Piano Oncologico Nazionale, che raccomanda lo sviluppo della psico-oncologia per la gestione della sfera psicologica, affettiva, familiare, sociale, sia del paziente che dei suoi familiari (pagina 91 del predetto documento), in tutto il percorso terapeutico e nella fase di palliazione (pagina 92 del predetto documento), sia in aperto contrasto con il Piano Sanitario Regionale del Piemonte, che per quanto riguarda l'area della Psicodiagnostica e psicoterapia tali aree siano da ritenersi indispensabili in quanto consentono "il risparmio sulla spesa sanitaria ... e sociale" .. in particolare "negli ambiti assistenziali ..." che riguardano "patologie ad elevato carico emozionale e gravemente invalidanti; psicologia e riabilitazione" (pagina 146 del Piano Sanitario Regionale);
- la decisione del declassamento della Psicologia Clinica ed Oncologica a Struttura Semplice è stata pervicacemente mantenuta, nonostante le allarmate segnalazioni di incongruenza di tale decisione pervenute alle Direzioni Generali e Sanitarie da tutta Italia (Associazioni Nazionali dei Pazienti, del Volontariato, delle Società Scientifiche coinvolte in ambito oncologico, psiconcologico e palliativo), dalla stessa Regione (Ordine dei Medici e degli Psicologi, Dipartimento di Psicologia, Dipartimento di Neuroscienze, Dipartimento di Oncologia, Collegi Sindacali);
- contro tale decisione è stato inviato un documento firmato dal Magnifico Rettore (Prof. Ezio Pelizzetti) e dal Direttore della Scuola di Medicina (Prof. Ezio Ghigo) in cui anche l'Ateneo ha sottolineato l'unicità della struttura e la sua importanza sul versante assistenziale, didattico e di ricerca;
- una formale richiesta d'incontro da parte della Struttura Complessa Direzione Universitaria (SCDU), presentata da oltre sessanta giorni, non ha ricevuto riscontri. Pertanto le motivazioni del declassamento risultano, a tutt'oggi, assolutamente non esplicate e non certo formulate sulla base di un vantaggio di Politica Sanitaria ed economica, ma, in assenza di informazioni sul merito, verosimilmente sulla base di meri computi numerici per adempimenti di forma che non tengono conto della realtà clinica, didattica, scientifica ed assistenziale;
- mentre la Città della Salute e della Scienza decide di declassare la Struttura Complessa già esistente, altre Aziende Sanitarie torinesi le attivano;

- l'attività psicologica presso al Città della Salute e della Scienza è un caos di parcellizzazioni di interventi (con un numero di circa 90 figure psicologiche precarie presenti, a fronte di un solo Psicologo strutturato in tutto il Presidio Molinette) con una notevole, e perpetuantesi, dispersione economica di borse, contratti e quant'altro;
- a fronte della proposta di riordino dell'attività e della spesa, più volte avanzata e progettata dalla Struttura Complessa di Psicologia Clinica ed Oncologica, la Direzione ha preferito non dare luogo a tale riordino e mantenere dispendiosi particolarismi di contratti indirizzati a singoli Psicologi, in alcuni casi neanche specialisti, non coordinati fra loro, afferenti a strutture semplici, anorché non più esistenti, od a strutture complesse non psicologiche;
- tale incongrua Politica Sanitaria Economica, che sarà aggravata dal mancato coordinamento di una Struttura Complessa, causerà una dispersione economica di centinaia di miglia di Euro all'anno, a fronte di attività in gran parte ampiamente gestibili attraverso la Struttura Complessa se rimanesse tale e coordinasse gli interventi;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- il personale psicologico che da oltre 15 anni svolge attività diagnostiche e terapeutiche nell'ambito della Psicologica Clinica ed Oncologica, sono state, da sempre, autofinanziate dalla parte della struttura stessa, anche per quanto attiene all'attività sul territorio: tale enorme risparmio per l'Azienda, di cui la stessa ha mai tenuto conto, risulta immediatamente compromesso dalla trasformazione in struttura semplice;
- la riduzione, infatti, di autonomia gestionale derivante dall'essere una struttura semplice, blocca gran parte dei finanziamenti privati ed internazionali, derivante dalla perdita d'immagine e per la mancanza di autonoma progettualità;
- la richiesta di mantenere lo stato attuale di impegno ed attività, pur a fronte di un declassamento, è del tutto incompatibile con il ridimensionamento mansionario di una struttura semplice dipartimentale ed è comunque incongruo con la missione affidata alla struttura complessa, all'atto della sua attivazione ormai oltre decennale, e peraltro mai modificata;

NELL'EVIDENZIARE

che la decisione assunta dalla Direzione Generale della Città della Salute e delle Scienze, di declassare la Struttura Complessa di Psicologia Clinica e Oncologica, è in netto contrasto con il Piano Oncologico Nazionale, con il Piano Sanitario Regionale ed in netta contraddizione con la razionalizzazione dei servizi e con una reale strategia di spending review;

SOLLECITA

L'Assessore Regionale alla Sanità ed al Welfare ad intervenire affinché venga revocata la modifica prevista dall'atto aziendale della Città della Salute e della Scienza e preveda un piano regionale di riorganizzazione e potenziamento dei servizi e delle attività di psicologia clinica al fine di creare per la cittadinanza una rete dei servizi efficace ed efficiente.

F.to: Michele Paolino
Domenica Genisio
Guido Maria Alunno